



email: gmg@avvenire.it

**L'incontro**  
**Gli universitari domani dal Papa**  
In preparazione al Natale, domani, alle 17.30, nella basilica di San Pietro, si svolgerà il tradizionale incontro tra gli universitari e Benedetto XVI, con la recita solenne dei Vespri, nel primo giorno della novena di Natale. La celebrazione di quest'anno ha come tema: «Il tuo volto Signore io cerco». La questione di Dio oggi».

### A Torino i «giovedì» dedicati agli under 30

Di FABRIZIO ASSANDRI  
**U**ntenti, protagonisti o soggetti passivi? Il rapporto tra giovani e media viene indagato, domani sera, in un incontro a Torino della Cattedra del Dialogo, l'iniziativa culturale promossa dai vescovi del Piemonte, sostenuta da Fondazione Ctt. Ospiti della serata in rappresentanza della Rai: Roberto Giacobbo,

**Domani il primo dei quattro incontri promossi dai vescovi del Piemonte**

giornalista, autore e conduttore del programma *Voyager* e del duo Luigi Cotichella, in arte Gc, e Gianpiero Perrone, rispettivamente educatore professionale e comico di Colora-

do. A loro due che hanno animato diversi incontri delle Giornate della gioventù, il compito di scaldare il pubblico. Proprio i giovani sono il filo conduttore degli incontri che ogni secondo giovedì del mese vengono organizzati dalla Cattedra. A febbraio si parlerà di giovani e lavoro, a marzo di politica e partecipazione e ad aprile di economia. Agli in-

**Policoro**  
**Progetto Policoro**  
Con un litro d'olio una mano al Sud  
Grazie alla collaborazione di nuove imprese di Calabria e Basilicata tornano per il secondo anno le confezioni natalizie realizzate dalle imprese del Progetto Policoro. «In un litro d'olio, c'è dietro il lavoro cooperative oneste e libere, che danno un'occupazione a giovani donne e disabili», sostiene monsignor Angelo Casile, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della Cei. La confezione, pensata in quattro versioni - piccola, media, grande e deluxe - contiene le migliori tipicità enogastronomiche calabresi e lucane e ha il duplice scopo di promuovere le imprese di giovani che, nonostante le molte difficoltà, hanno deciso di investire nella loro terra, attraverso la creazione d'impresa, e di promuovere sempre di più il Progetto Policoro. Info: www.progettopolicoro.it(L.Maz).

**APPUNTI**  
Educare richiede un impegno nel tempo, che non può ridursi a interventi funzionali e frammentari; esige un rapporto personale di fedeltà tra soggetti attivi, che sono protagonisti della relazione educativa.  
Orientamenti pastorali «Educare alla vita buona del Vangelo», n.26

# Laboratori per imparare a crescere

Sono i «cantieri» aperti dalla Pastorale giovanile nazionale fino a maggio dove si coniuga la fede con la vita quotidiana: da come affrontare la maturità al Web, dal canto gregoriano allo sport

Di STEFANIA CAREDDU

**U**n percorso di educazione alla fede attraverso ambiti giovanili come lo sport, il Web, il canto, l'arte e la scuola per capire che la fede non è avulsa dalla realtà, ma ha a che fare con la vita delle persone. In sintonia con gli Orientamenti per il decennio e sulla scia di alcune iniziative lanciate in occasione della Gmg di Madrid, il Servizio nazionale per la pastorale giovanile promuove una serie di laboratori, seminari e cantieri che si terranno a Roma nei prossimi mesi, fino alla primavera, e ai quali collaborano vari uffici della Cei. Una proposta formativa, un esempio di pastorale pastorale integrata. Con al centro i ragazzi. Aiutare a cogliere l'esame di maturità e il tempo che lo precede come «un'occasione favorevole per la crescita del giovane, della famiglia, della scuola e della Chiesa» è l'obiettivo del seminario «Il tempo della maturità» (3-4 febbraio) che vuole riflettere, spiega don Maurizio Viviani, direttore dell'Ufficio nazionale educazione, scuola e università, su «una tappa importante e impegnativa per circa mezzo milione di studenti l'anno» e che rappresenta un periodo non solo «di grande impegno e di sacrificio, ma anche di riflessione sulla vita e sul futuro degli studenti».

E mentre il convegno del 16 e 17 marzo, ideato insieme con l'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali diretto da monsignor Domenico Pompili, punterà l'attività sul vasto tema del Web, si rivolge a chi ha partecipato al concorso artistico-letterario della Gmg, agli operatori di pastorale giovanile e dei beni culturali il laboratorio del 24 e 25 febbraio dedicato all'arte. «Il linguaggio artistico è una grande chance di evangelizzazione e di contatto con il giovane», osserva monsignor Stefano Russo, direttore dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiali, per il quale è fondamentale «favorire esperienze che non siano straordinarie, ma inserite nel cammino ordinario di diocesi e parrocchie». Così nel programma del seminario, oltre a «una riflessione sul valore del-

l'arte contemporanea per l'azione pastorale», si affiancheranno «laboratori che prendono spunto da progetti già realizzati e vedono i giovani protagonisti e non solo fruitori delle varie espressioni artistiche».

Nel ventaglio delle proposte non manca la musica. «Abbiamo pensato a un incontro con il canto al di là di ciò che i giovani hanno di solito a disposizione: sono inondati di musica, ma il loro è un approccio passivo piuttosto che dal vivo», rileva monsignor Vincenzo De Gregorio, consulente dell'Ufficio liturgico nazionale. Per questo il secondo modulo del laboratorio di formazione liturgico-spirituale del 23 e 24 marzo è dedicato al canto gregoriano e il 18 e 19 novembre scorso con la partecipazione di 160 giovani che hanno potuto assistere anche alla prova della Cappella musicale pontificia «Sistina» dà l'opportunità di cimentarsi «con il canto gregoriano e di fare esperienza corale».

«Accanto agli spazi liturgici, la Chiesa ha sempre previsto anche momenti ludici per educare al mistero», sottolinea don Mario Lusek, direttore dell'Ufficio nazionale per il turismo, lo sport e il tempo libero presentando il cantiere «Giovani e sport» (14 aprile) giunto alla III edizione. «Bisogna recuperare la valenza educativa dello sport e farlo diventare passi nella pastorale giovanile», aggiunge don Lusek per il quale uno degli obiettivi del cantiere è «ripensare lo sport in ottica educativa, stimolando gli Uffici competenti a lavorare anche in periferia e «rilanciando l'attività di alcuni luoghi formativi che si innestano sulla tradizione degli operatori».

L'itinerario, iniziato il 6 dicembre con una Giornata di studio su giovani e vita consacrata organizzata con il Centro nazionale vocazioni, si concluderà con il Forum nazionale per le Settimane sociali (5-6 maggio) e con il seminario «Quali risposte offre l'Irc alle domande di senso dei giovani» (16-17 maggio) promosso con il Servizio nazionale per l'insegnamento della religione cattolica guidato da don Vincenzo Annichiarico.



Nel ventaglio delle proposte anche il canto gregoriano e l'esperienza in un coro

### A Madrid torna il popolo della Gmg



**P**er il quinto anno consecutivo, il 30 dicembre - nella centralissima piazza Colon di Madrid - verrà celebrata la «Messa delle famiglie»: una cerimonia in difesa della vita, del matrimonio, della natalità, e in risposta alla crisi che attraversa la Spagna». Ma la novità di quest'anno sono loro, i giovani della Gmg spagnola. Il cardinale Antonio Maria Rouco Varela, arcivescovo di Madrid, ha infatti invitato tutti quelli che hanno partecipato alla giornata mondiale della gioventù lo scorso agosto a ritornare nella capitale spagnola accanto ai loro genitori, per assistere alla celebrazione. La famiglia, in Spagna, è «gravemente malata», come sostiene il vescovo di Alcalá de Henares, presidente della commissione episcopale famiglia e vita, monsignor Juan Antonio Reg. «I divorzi e i divorzi continuano a colpire duramente i nuclei spagnoli. La legge del «divorzio express» (approvata nel 2005) ha raddoppiato le fratture familiari», avverte la Chiesa iberica, ogni anno sono 110.000 le interruzioni volontarie della gravidanza. La Spagna - sottolinea monsignor Reg. «È il paese europeo che dà meno aiuti alla famiglia».

In attesa delle prossime decisioni governative in materia sociale la Chiesa spagnola si augura che «siano i laici cattolici ad alzare la voce e diventare interlocutori», perché non siano più approvati leggi «senza considerare affatto le famiglie».

Michela Coricelli  
© IREPOLICORO REGISTRA

### Rimini. Negli sms una pillola d'infinito

DA RIMINI  
Paolo Guiducci



**P**er dialogare con i giovani il vescovo si affida a quell'oggetto che per i ragazzi è quasi un micro-mondo: il cellulare. E si scopre pastore dal pollice facile, monsignor Francesco Lambiasi, capace di inviare 366 sms, uno per ogni giorno dell'anno (il 2012 è bisestile), divisi per «verbi» mensili, dal vivere di gennaio all'amare di dicembre. In realtà non si tratta di un inoltro collettivo di messaggi, bensì dell'originale libretto che il vescovo di Rimini ha pensato per intercettare le generazioni più giovani. E in realtà non si tratta di un inoltro collettivo di messaggi, bensì dell'originale libretto che il vescovo di Rimini ha pensato per intercettare le generazioni più giovani. E in realtà non si tratta di un inoltro collettivo di messaggi, bensì dell'originale libretto che il vescovo di Rimini ha pensato per intercettare le generazioni più giovani. E in realtà non si tratta di un inoltro collettivo di messaggi, bensì dell'originale libretto che il vescovo di Rimini ha pensato per intercettare le generazioni più giovani. E in realtà non si tratta di un inoltro collettivo di messaggi, bensì dell'originale libretto che il vescovo di Rimini ha pensato per intercettare le generazioni più giovani.

2012 è bisestile, divisi per «verbi» mensili, dal vivere di gennaio all'amare di dicembre. In realtà non si tratta di un inoltro collettivo di messaggi, bensì dell'originale libretto che il vescovo di Rimini ha pensato per intercettare le generazioni più giovani. E in realtà non si tratta di un inoltro collettivo di messaggi, bensì dell'originale libretto che il vescovo di Rimini ha pensato per intercettare le generazioni più giovani.

### Piacenza. Quelle quaranta tende sul sagrato per la veglia d'Avvento

**U**na quarantina di tende, con i disegni realizzati dai gruppi giovanili, sul sagrato della basilica di Santa Maria delle Grazie a Cortemaggiore. Uno scenario suggestivo accoglierà i giovani della diocesi di Piacenza-Bobbio venerdì alle 21 per la tradizionale veglia d'Avvento guidata dal vescovo Gianni Ambrosio. Una celebrazione organizzata dalla Pastorale giovanile nel cammino della Missione popolare diocesana, che sta riflettendo - in questo periodo - sul tema della «benevolenza». La tenda, dunque, diventa simbolo dell'incarnazione, come ribadisce il tema della serata, tratto dal Vangelo di Giovanni: «Il verbo si fece carne e pose la sua tenda tra noi». Durante la veglia, porteranno la loro testimonianza don Adamo Afrè, cappellano del carcere delle Novate a Piacenza, e la giornalista Carla Chiappini, che dirige la rivista dei detenuti *Sosta Forzata*. «L'obiettivo - spiega il direttore della Pastorale giovanile don Paolo Gignatta - è comunicare che la benevolenza di Dio non viene mai meno e che si può riscoprire anche in quei luoghi, come il carcere, dove le persone rischiano di essere private di relazioni significative».

Barbara Sartori  
© IREPOLICORO REGISTRA

# Abbiamo tutti bisogno della freschezza dei ragazzi

**I**n questi giorni le pagine dei giornali e del Web sono affollate di commenti, testimonianze, sfoghi, preghiere per alcuni giovani che, in diverse circostanze, hanno perso prematuramente la vita. Mi arrabbio quando sento dire che i giovani sono un problema: non gradisco nemmeno quando sento usare l'espressione «i giovani sono una risorsa, sono il futuro della società»: i giovani non sono né un problema né una risorsa, sono un dono! Essi rappresentano non solo il futuro ma anche il presente degli italiani. Ci sono già, con la loro carica di generosità, creatività e genialità. Alcuni sabati fa, alle 9 di mattina, sono passati davanti a un grosso supermarket. Nei pressi della porta c'erano cinque giovani che in-



**Creativi, imprevedibili, leggeri, simpatici, geniali**  
La loro fede giovane è un segno dell'azione dello Spirito Santo

dal negozio. Il giorno precedente avevo incontrato un vescovo il quale, parlando di freschezza dei giovani, ha usato un'espressione molto bella: la Chiesa ha bisogno della «freschezza» dei giovani. I giovani portano con sé una freschezza che non si può improvvisare; sono creativi, imprevedibili, leggeri, simpatici, geniali. Penetrazione, noia, ripetitività non appartengono al mondo dei giovani. La freschezza della fede giovane è un segno dell'azione dello Spirito Santo. Alcuni giorni fa una capo scout mi ha fatto sbellicare dalle risate per una serata intera raccontandomi che una squadriglia di ragazzi, volendo prendere la specialità di «allestitori», ha portato al campo estivo una gallina giunti sul prato le hanno preparato un pollaio

con una casetta chiusa per potersi riparare dalle volpe e dalle faine. La gallina, di nome Sandra il ringraziamento con un'ora al giorno, fiasco, un'idea geniale. In una diocesi in cui sono stato recentemente, un gruppo di giovani, insieme con alcuni detenuti e pastore appena uscite dal carcere desiderose di reinserirsi nella società, ha fondato una cooperativa che organizza catering e gestisce la pizzeria interna al penitenziario: che grande idea! Abbiamo bisogno della freschezza creativa e un po' pazienza per i giovani, anche per annunciare il Vangelo; ascoltiamo e aiutiamoli ad esprimersi. Natale è una novità che stupisce.

Don Nicola Anselmi  
don.nico@libero.it  
© IREPOLICORO REGISTRA